



## Enrico Letta: «Pronti a ripartire dal lavoro su Comuni e territorio»

■ È una partita importante quella che si sta giocando in queste settimane nella Bergamasca. Lo ha affermato nella serata di ieri il responsabile del Dipartimento Welfare del Pd, Enrico Letta, a Dalmine per un incontro pubblico organizzato al Teatro civico. «Solo poche settimane ci separano dal momento in cui sapremo se gli italiani avranno o meno abboccato al plebiscito che Berlusconi chiede su di sé – ha dichiarato l'onorevole, che in serata ha presentato presso il Centro Congressi Giovanni XXIII il suo nuovo libro “Costruire una cattedrale” –. Noi a differenza del centrodestra vogliamo però restare legati a temi concreti e non narrare storie che sono totalmente separate dai fatti». Partendo dalla crisi Letta - alla presenza del candidato sindaco di Dalmine sostenuto dalla coalizione di centrosinistra Diego Frazzini e del candidato alla Provincia Francesco Cornolti - ha sottolineato la necessità di attuare delle riforme: «La crisi ci colpisce in modo particolare rispetto ad altri Paesi europei per due motivi specifici - ha spiegato Enrico Letta -. Il primo perché il nostro sistema di protezioni sociali è antico e lascia all'addiaccio gran parte del mondo lavorativo. Il secondo perché in Italia ci sono 4 milioni di piccole e medie imprese che rischiano

di non uscire indenni da questo difficile periodo. Non basta dare a queste persone una pacca sulla spalla, c'è bisogno di risposte concrete». E, in vista delle amministrative Letta ha avvertito di «non cadere nella trappola di politicizzare queste elezioni ma di giocare la carta del senso civico». «La nostra rivincita - ha avvertito Letta - la prenderemo partendo proprio dai Comuni e dalla nostra capacità di restare ben saldi sui temi concreti».

Così come concreti sono i programmi proposti dai candidati al Comune di Dalmine e alla Provincia, come affermato sia da Cornolti sia dalla segretaria provinciale del Pd Miroslava Servidati: «Sono due uomini scelti dalla gente e non dalle segreterie



Enrico Letta

come invece avviene per il centrodestra - ha dichiarato Servidati, alla presenza anche del sindaco uscente di Dalmine Francesca Bruschi -. Noi siamo davvero il partito del territorio, non come la Lega che si pubblicizza come tale e poi è silente come nel caso del declassamento di Malpensa e di fronte alla crisi. Noi siamo qui, siamo sul territorio e lavoriamo con la gente, perché vogliamo dare un futuro alla Provincia, evitando di consegnarla alla cultura razzista della Lega che va avanti a slogan».

De. Ci.